

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



**ANNO 3 - NUMERO 2 (80) - 14 GENNAIO 2022 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





# **IL PUNTO SUL CAMPIONATO**



Il Covid sta colpendo in maniera durissima la salute dei giocatori ma soprattutto la capacità organizzativa dei dirigenti che è stata messa brutalmente a nudo. Le decisioni prese negli ultimi tempi spesso non hanno una logica e sono in netto contrasto tra loro e con casi precedenti. E' un'amara constatazione che sicuramente provocherà continue polemiche e falserà lo svolgimento del campionato a tutti i livelli.

Pur tra mille traversie il torneo va comunque avanti a tappe forzate e solo quando ci sono impegni della Nazionale si riesce a capire come stiano davvero le cose. La classifica vede già un lotto abbastanza definito di retrocedende e un alternarsi continuo nelle prime piazze in cui però Inter e Milan non sembrano avere alternative convincenti anche se a sprazzi Atalanta e Juve salgono alla ribalta con risultati sorprendenti.

In una settimana si sarebbero dovute giocare 20 partite e invece solo 16 hanno avuto uno svolgimento in alcuni casi molto discutibile, come il caso del Bologna costretto a giocare a Cagliari dopo il rinvio del turno precedente con l'Inter e una intera settimana in cui il gruppo dei rossoblù ha dovuto allenarsi ... in salotto.

Il Milan ha approfittato della sosta forzata dell'Inter al ventesimo turno per salire in vetta solitario per poche ore. I rossoneri hanno ottenuto due successi importanti, a San Siro con la Roma ed a Venezia, realizzando anche un buon bottino di reti che testimonia la validità dell'attacco, sia quando deve fare i conti con avversari dotati tecnicamente sia quando si tratta di mettere nei guai difese molto più perforabili. L'Inter che è tornata subito in vetta grazie alla vittoria casalinga con la Lazio ha ribadito il suo buon momento di forma e senza dubbio avrebbe fatto una buona prestazione anche a Bologna specie contro una formazione bersagliata dal Covid con assenze di rilievo in settori strategici. Le cifre parlano chiaro per i nerazzurri che sono al vertice e nonostante una partita di meno hanno il record delle reti segnate (51) ed è seconda in quelle subite (solo 16) dopo il Napoli (15).

Discorso simile all'Inter lo si può fare per l'Atalanta che in casa aveva i favori del pronostico contro il Torino ed ha poi dilagato ad Udine mettendo in seria difficoltà i friulani che sono i più colpiti dal Covid. I bianconeri infatti sono penalizzati in classifica da due rinvii consecutivi con la Salernitana, con cui avrebbero potuto fare bottino pieno, ed a Firenze dove avrebbero sofferto molto di più ma potevano comunque strappare un punto.

Il doppio turno ha favorito la Juventus che sperava di fare addirittura 6 punti ma ha sfruttato comunque bene le occasioni pareggiando col Napoli e sbancando poi l'Olimpico di Roma coi giallorossi. Le maggiori delusioni delle due giornate vengono proprio dalle formazioni romane che hanno ottenuto appena un punto in quattro partite. La Lazio ha pareggiato in casa con l'Empoli che alterna cose ottime a scivoloni imprevedibili, poi si è arresa all'Inter a San Siro. La Roma ha addirittura perso in trasferta in casa del Milan poi è finita di nuovo ko tra le mura amiche con la Juventus. E' evidente che, salvo sorprese clamorose, la formazione di Mourinho non potrà certo recitare un ruolo primario nella lotta per lo scudetto, visto il distacco abissale che ormai la divide dalle prime piazze. Significative poi le affermazioni posto partita del tecnico che ha detto a denti stretti di avere a che fare con un gruppo di pazzi.

Il dover giocare due turni in tempi ristretti, senza avere in più la certezza di poter scendere in campo e quindi di sfoggiare la massima determinazione, ha danneggiato il rendimento di quasi tutte le squadre che hanno sostenuto il doppio impegno fatta eccezione per il Milan. Anche nelle zone meno forti tecnicamente si sono alternate vittorie e sconfitte. L'Empoli ha pareggiato a Roma con la Lazio poi è crollato in casa con il Sassuolo, lo Spezia è finito ko in casa con il Verona poi si è riscattato vincendo a Marassi





Foto B.F.C.

col Genoa. Significativo il 4-0 che il Torino ha inflitto alla Fiorentina dimostrando coi fatti di essere formazione che merita almeno metà classifica. Torino e Fiorentina erano state costrette al riposo pochi giorni prima ma sono stati i granata a buttare sul terreno di gioco la rabbia che avevano dentro per la sosta forzata. Per i viola si allunga invece un periodo opaco in cui hanno centrato solo pareggi non troppo convincenti.

Il Cagliari dopo aver fatto il pieno in trasferta con la Sampdoria si è ripetuto col Bologna cancellando così il 2-0 che aveva subito all'11ª giornata al Dall'Ara. In classifica i sardi non guadagnano posizioni ma mettono in tasca punti decisivi per risalire ed uscire dalle posizioni più a rischio.

Il Bologna ha perso un'altra grandissima occasione per dimostrare che non è formazione da metà classifica. E' vero che i rossoblù pagavano molte assenze e non si erano allenati in gruppo per tutta la settimana ma non è accettabile che, passati in vantaggio a due terzi del match, si siano fatti rimontare e battere addirittura a fine recupero. Se si guarda la classifica balza all'occhio che il Bologna ha più sconfitte che vittorie e pochissimi pareggi a dimostrazione che spesso, per scarsa concentrazione o tenuta atletica, finisce per buttare a mare il buono che ha costruito ad inizio partita. Centrocampo e difesa sono i punti più deboli ma anche l'attacco lascia parecchio a desiderare perché non assicura mai gol e molte reti sono state segnate da elementi che si sono sganciati dalle retrovie.

Il prossimo turno a Napoli ed il recupero con l'Inter non lasciano troppe speranze di un immediato rilancio e si dovrà aspettare la trasferta di Verona per schierare una formazione finalmente al completo e con i minuti indispensabili nelle gambe.

La Sampdoria ha fatto addirittura il bis negativo perdendo prima a Marassi col Cagliari poi ha lasciato i tre punti anche a Napoli. La situazione in coda sempre più definita e il distacco di sette lunghezze che separa la Samp dal Verona è fin troppo evidente, così come il bottino vittorie del Genoa che resta inchiodato ad 1 grazie al colpo di Cagliari. Udinese e Salernitana devono recuperare due partite e quindi potrebbero migliorare una situazione per ora molto negativa ma uno dei recuperi sarà un faccia a faccia che è senza dubbio determinante per il futuro di entrambe.

Il passaggio di proprietà ha fatto bene alla Salernitana che ha colto una vittoria importante a Verona che porta a tre i suoi successi (il primo in casa col Genoa e il secondo a Venezia) e che fa ben sperare quando potrà recuperare i due impegni rinviati a Udine e col Venezia.

**Giuliano Musi**



# RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



## 21 GIORNATA

|                         |            |                                                                                                                 |
|-------------------------|------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Cagliari-Bologna</b> | <b>2-1</b> | <b>54' Orsolini, 71' Pavoletti, 90'+3' Pereiro</b>                                                              |
| Empoli-Sassuolo         | 1-5        | 13' (rig.) Berardi, 24' Raspadori, 67' Scamacca, 71' Raspadori, 90'+2' Scamacca                                 |
| Genoa-Spezia            |            | 14' Bastoni                                                                                                     |
| Verona-Salernitana      | 1-2        | 29' (rig.) Djuric, 63' Lazovic, 70' Kastanos                                                                    |
| Inter-Lazio             | 2-1        | 30' Bastoni, 35' Immobile, 67' Skriniar                                                                         |
| Napoli-Sampdoria        | 1-0        | 43' Petagna                                                                                                     |
| Roma-Juventus           | 3-4        | 11' Abraham, 18' Dybala, 48' Mkhitarjan, 53' Pellegrini, 70' Locatelli, 72' Kulusevski, 77' De Sciglio          |
| Torino-Fiorentina       | 4-0        | 19' Singo, 23' Brekalo, 31' Brekalo, 58' Sanabria                                                               |
| Udinese-Atalanta        | 2-6        | 17' Pasalic, 22' Muriel, 43' Malinovskyi, 59' (aut.) Djimsiti, 76' Muriel, 88' Beto, 89' Maehle, 90'+2' Pessina |
| Venezia-Milan           | 0-3        | 2' Ibrahimovic, 48' Hernandez, 59' (rig.) Hernandez                                                             |

## Marcatori

**16 reti:** Vlahovic (Fiorentina).  
**15 reti:** Immobile (Lazio).  
**12 reti:** Simeone (Verona).  
**11 reti:** Martinez (Inter).  
**10 reti:** Berardi (Sassuolo).  
**9 reti:** Joao Pedro (Cagliari), Zapata (Atalanta).  
**8 reti:** Abraham (Roma), Beto (Udinese), Destro (Genoa), Dzeco (Inter), Ibrahimovic (Milan), Pasalic (Atalanta), Scamacca (Sassuolo).  
**7 reti:** , Milinkovic-Savic (Lazio), Pedro (Lazio), Pinamonti (Empoli).  
**6 reti:** Arnautovic (Bologna), Calhanoglu (Inter), Candreva (Sampdoria), Caprari (Verona), Deulofeu (Udinese), Dybala (Juventus), Gabbiadini (Sampdoria), Mertens (Napoli).

### ..... Marcatori Bologna:

**6 reti:** Arnautovic.  
**5 reti:** Barrow.  
**4 reti:** Hickey.  
**3 reti:** De Silvestri, Orsolini.  
**2 reti:** Svanberg, Theate.  
**1 rete:** Santander.



**1 Autorete:** Ibrahimovic (Milan).

## Classifica

|                |            |
|----------------|------------|
| Internazionale | 49 *       |
| Milan          | 48         |
| Napoli         | 43         |
| Atalanta       | 41*        |
| Juventus       | 38         |
| Fiorentina     | 32*        |
| Lazio          | 32         |
| Roma           | 32         |
| Empoli         | 28         |
| Sassuolo       | 28         |
| Torino         | 28*        |
| <b>Bologna</b> | <b>27*</b> |
| Verona         | 27         |
| Sampdoria      | 20         |
| Udinese        | 20**       |
| Spezia         | 19         |
| Venezia        | 17*        |
| Cagliari       | 16         |
| Genoa          | 11         |
| Salernitana    | 11**       |

\*\* *Udinese e Salernitana due gare da recuperare*

\* *Atalanta, Bologna, Fiorentina, Internazionale, Torino, Venezia una gara da recuperare*



**Cagliari-Bologna 2-1**



# **LEGA BATTE BOLOGNA**

***Il Bologna vola a Cagliari con tanta passione ma il match finisce 2-1 per la squadra avversaria***

Dopo non poche polemiche si gioca martedì 11 Gennaio 2022 all'Unipol Domus il match Cagliari Bologna. Nel primo tempo illude il bel goal su punizione messo a segno da Orsolini, ma il Bologna viene raggiunto dai padroni di casa e il Cagliari segna prima con Pavoletti il pareggio, poi sorpassa con Pereiro e la gara termina 2-1. Non è sufficiente quindi la rete di Orsolini per la truppa di Mister Mihajlovic che, dopo una settimana di polemiche extra campo, esce sconfitta dalla trasferta in Sardegna. Mihajlovic schiera, ai lati di Binks, Bonifazi e Theate, assenti Medel e Soumaoro. Sulle fasce sono piazzati Skov Olsen e Dijks, davanti Arnautovic e Orsolini. Tutto uguale per Mazzarri con: Joao Pedro e Pavoletti di punta, Lykogiannis e Bellanova a centrocampo e Lovato in difesa. Le due squadre si affrontano a viso aperto con il cagliaritano Deiola che si dà subito da fare tentando da fuori area un destro, ma senza colpire la porta. Al 14' occasione sprecata per Bellanova, che calcia sul palo l'input di Lykogiannis, nonostante lo specchio a completa disposizione dell'esterno di destra. Il Bologna si spaventa dopo il pericolo corso, e risponde con Theate che, di mancino, costringe Cragno alla prima parata della serata, dopo il 23'. Il ritmo di gioco subisce un contraccolpo e si abbassa, dando il via ad errori ed imprecisioni. Termina così il primo tempo sullo 0 a 0, incluso un minuto di recupero, con Lovato che ha l'ultima occasione. Si riprende, ed ecco al 7' la prima chance del Cagliari, dopo un errore del Bologna in uscita. Lo stesso Bologna, due minuti dopo al 9', mette a segno un goal quasi a sorpresa, infatti Skov Olsen guadagna una punizione e Orsolini realizza. Al 20' Mihajlovic deve cambiare Bonifazi che abbandona il campo per crampi ed entra De Silvestri. Al 26' il Cagliari aumenta il ritmo, riprende energia e Pavoletti porta la squadra in pareggio, grazie ad un'azione che nasce da una rimessa laterale. Al 31' Lovato prepara il terreno per Orsolini, questi si coordina col destro ma viene stoppato da Cragno, che devia il pallone sul palo. Al 35' esce Pavoletti, dopo essersi scontrato con Dominguez ed entra Zappa, mentre nel Bologna entra Diego Falcinelli. Il Bologna, a meno di dieci minuti dal termine, coglie un palo con un colpo di testa di Skov Olsen. Il risultato rimane sull'1-1. Le cose cambiano al quarto minuto di recupero, quando Joao Pedro per Pereiro calcia in diagonale, Skorupski non coglie la palla e il Cagliari va in vantaggio 2-1, conquistando gli ambiti 3 punti, con un Bologna che ha dato tutto, con un solo allenamento sulle gambe e, soprattutto senza cambi per fare rifare la squadra.

## **CAGLIARI-BOLOGNA 2-1**

**Reti** 54' Orsolini, 71' Pavoletti, 90'+4' Pereiro.

**CAGLIARI (3-5-2):** Cragno; Altare, Lovato, Carboni; Bellanova, Grassi, Deiola (63' Pereiro), Marin, Lykogiannis (al 13' st Dalbert); Joao Pedro, Pavoletti (80' Zappa). - All. Mazzarri.

**BOLOGNA (3-5-2):** Skorupski; Bonifazi (20' st De Silvestri), Binks, Theate; Skov Olsen, Soriano, Dominguez (48' st Viola), Svanberg, Dijks; Orsolini (43' st Falcinelli), Arnautovic. - All. Mihajlovic.

**Arbitro:** Ghersini di Genova.

**Danilo Billi**





**Cagliari-Bologna 2-1**

# IL DOPO PARTITA

## Il commento di Sinisa Mihajlovic al termine della gara:



*"Negli ultimi 20' siamo calati fisicamente ma è normale, sapevamo che avremmo sofferto. La condizione era quella che era, fra crampi e poca lucidità nel gestire la palla abbiamo preso due gol, un vero peccato perché almeno il pareggio si poteva portare a casa.*

*I ragazzi finché han potuto hanno fatto quel che dovevano, anche sull'1-1 si poteva tornare in vantaggio ma abbiamo colpito il palo.*

*Non dimentichiamo che veniamo da giorni di allenamenti chiusi in casa, non avevamo cambi e nel finale era normale il Cagliari ci portasse là dietro.*

*Mi dispiace aver giocato oggi, non si doveva giocare, ma le regole sono così.*

*Si poteva fare domani questa partita ma il Cagliari non ha accettato. Si vedrà alla fine, la ruota gira. Orso oggi ha segnato un gol splendido, ma tutti per 70' hanno fatto molto bene".*

## Le dichiarazioni di Roberto Soriano nel post partita:

*"Abbiamo fatto la nostra gara e non era facile: siamo stati cinque giorni a casa e abbiamo fatto solo un allenamento ma non deve essere un alibi.*

*Abbiamo approcciato bene la partita facendo il nostro gioco e siamo andati in vantaggio, poi loro l'hanno buttata sulla mischia dentro l'area, sono stati anche un po' fortunati e hanno segnato due reti.*

*Mi fa arrabbiare non aver fatto punti perché eravamo in vantaggio e abbiamo dato tutti tanto, nei duelli nel secondo tempo avremmo dovuto metterci più cattiveria e provare a chiuderla. Il mio ruolo? Abbiamo cambiato modulo e mi sono adattato, con questo nuovo assetto abbiamo fatto grandi prestazioni. Personalmente sono disposto a combattere di più e segnare meno se ciò significa più punti per la squadra.*

*Dispiace perché stasera nell'ultima parte della gara avremmo dovuto dare tutti qualcosa in più".*





# Bologna Calcio Femminile

## GARA RINVIATA

Le ragazze di mister Michelangelo Galasso, dopo la sosta natalizia del campionato, avrebbero dovuto scendere in campo il 9 gennaio, a Granarolo Emilia, per affrontare lo Jesina. Purtroppo la gara, in ottemperanza alla decisione da parte della FIGC Lega Nazionale Dilettanti – Calcio Femminile, è stata rinviata a data da destinarsi.

Se non sorgeranno ulteriori impedimenti le nostre girls dovrebbero disputare la loro prima partita del 2022 domenica 16 gennaio a Trieste opposte alla Triestina.

### Dodicesima giornata:

|                           |                    |
|---------------------------|--------------------|
| Atletico Oristano-Venezia | 2-6                |
| Bologna-Jesina            | rinv nessuna data  |
| Isera-Padova              | 0-1                |
| Portogruaro-Mittici       | 2-1                |
| Riccione-Vis Civitanova   | rinv al 6 febbraio |
| Spal-Brixen Obi           | rinv al 13 marzo   |
| VFC Venezia-Triestina     | 0-2                |
| Vicenza-Trento            | 1-2                |

### Recupero decima giornata:

|                   |     |
|-------------------|-----|
| Padova-Brixen Obi | 3-2 |
|-------------------|-----|

### CLASSIFICA

|                    | PT        | G         |
|--------------------|-----------|-----------|
| Venezia Calcio     | 31        | 12        |
| Trento Calcio      | 27        | 12        |
| Vicenza Calcio     | 26        | 11        |
| Brixen Obi         | 23        | 10        |
| Riccione           | 21        | 11        |
| Triestina Calcio   | 18        | 11        |
| <b>Bologna</b>     | <b>15</b> | <b>11</b> |
| Padova             | 15        | 12        |
| VFC Venezia Calcio | 13        | 11        |
| Jesina             | 13        | 11        |
| Portogruaro Calcio | 11        | 12        |
| Isera              | 9         | 12        |
| Atletico Oristano  | 8         | 10        |
| Spal Calcio        | 7         | 10        |
| Mittici            | 7         | 12        |
| Vis Civitanova     | 7         | 10        |



Foto B.F.C.





## ***Amarcord: BOLOGNA-NAPOLI***

# **LA PRIMA VOLTA**

In occasione del primo campionato di Serie A 1929-30, Bologna e Napoli si incontrarono, per la prima volta nella loro storia, il 27 ottobre 1929 in occasione della quarta giornata di campionato.

Dopo le prime tre giornate il Napoli vantava tre punti in classifica, frutto di una vittoria, un pareggio, una sconfitta; il Bologna seguiva con solo un punto a seguito di un pareggio e due sconfitte.

I Campioni d'Italia rossoblu, davanti ad una folla di ventimila spettatori, riuscirono a cogliere la loro prima vittoria stagionale al termine di una gara ricca di fasi emozionanti, giocata da ambo le formazioni in maniera corretta e al termine della quale ambo le squadre furono accomunate da grossi applausi dal pubblico presente. Ottimo anche l'imparziale arbitraggio di Giovanni Bruna di Venezia

### ***La cronaca della partita:***

Sin dal calcio di inizio era il Bologna a partire all'attacco arrivando facilmente in area napoletana; il gioco sin dalle prime battute fu condotto con velocità e la pressione rossoblu fu costante.

Al quarto minuto una bella discesa condotta da Pitto e Schiavio provocava il primo corner per il Bologna; l'azione che ne conseguì creò davanti al portiere azzurro Cavanna una pericolosa mischia che fu risolta da Vincenzi.

Dopo un tiro di Schiavio a lato, era il portiere bolognese Pedretti ad essere impegnato da un tiro di Buscaglia a cui Paride rispondeva con una bellissima parata. Questo intervento tranquillizzava anche i tifosi bolognesi preoccupati per l'assenza del titolare del



***Una formazione del Bologna edizione 1929-30. In piedi da sinistra: Busini III, Genovesi, Muzzioli, Schiavio, Maini, Pitto, Gianni, Gasperi; accosciati da sinistra: Pilati IV, Monzeglio, Martelli II***





***Il portiere Cavanna e la difesa azzurra impegnata a fermare gli attaccanti bolognesi Schiavio e Muzzioli***

ruolo Mario Gianni.

Al nono minuto era ancora il Napoli a rendersi pericoloso con Sallustro che, con un violento tiro, colpiva il palo della porta difesa da Pedretti, il pallone ritornava verso il centro dell'area e Vojak lo ribatteva verso la porta ma un deciso intervento di Gasperi bloccava la pericolosa azione.

Il Bologna, scampato il pericolo, si riversava all'attacco ed in pochi minuti il portiere ospite era chiamato ad interventi decisivi: prima in uscita su Muzzioli, poi su un preciso colpo di testa di Schiavio. Al 17' una cannonata di Vojak trovava pronto alla parata Pedretti; seguiva un tiro di Maini a lato ed un'altra importante azione partenopea con un passaggio smarcante di Mihalic a Buscaglia che prontamente tirava a rete ma ancora una volta Pedretti si superava sventando la minaccia. Subito dopo è Cavanna ad essere impegnato su una superba cannonata di Busini III.

La partita continua con veloci cambiamenti di fronte con le due formazioni darsi battaglia a suon di azioni pericolose. I padroni di casa dominano nel gioco ma la difesa azzurra faceva prodigi e compiva salvataggi che avevano del miracoloso. Angelo Schiavio era uno dei giocatori più intraprendenti dell'attacco, prima era Cassese ad immolarsi per deviare un suo tiro da pochi metri a porta vuota; poi era l'estremo difensore Cavanna a deviare un suo tiro contro il palo e sulla ribattuta era Maini ad inviare la sfera a lato. Al 32' era Genovesi ad impegnarlo con un forte tiro. Ma il Napoli non rimaneva a guardare e Buscaglia vedeva suo tiro deviato di testa da Pitto con il portiere bolognese praticamente battuto, portiere che si doveva superare per parare un tiro di Ghisi I.

Il primo tempo finiva senza la segnatura di alcuna rete.

Nella ripresa la fisionomia del gioco non mutava, il Bologna sempre all'attacco e la difesa napoletana sempre impegnata a tamponare le foalte rossoblu.

Nei primi minuti era Pilati IV a mettersi in mostra: prima con un tiro che finisce contro l'esterno della rete poi, grazie a un perfetto pallone servitegli da Busini III, con un tiro a fil di palo, che Cavanna riusciva solo a sfiorare senza fermarlo con la sfera che terminava in rete. Il Bologna era in vantaggio, si era all'ottavo minuto.

Pur in vantaggio il Bologna continuava ad attaccare, e si assisteva al duello tra Cavanna e l'attacco rossoblu. Schiavio, Maini, Busini III, Muzzioli, a turno, lo impegnavano in difficili e miracolose parate. Era poi il turno di Vojak e Mihalic ad impegnare il portiere petroniano che sbrogliava bene le varie situazioni.

Si arrivava così al venticinquesimo minuto che, su passaggio millimetrico di Busini III, Maini con un perfetto tiro portava a due le reti del Bologna. Il pubblico di fede rossoblu, non pago del doppio vantaggio, chiedeva a gran voce il fatidico terzo gol.

I ragazzi di Felsner raccolsero l'invito dei propri supporter e si scatenarono ancora di più all'attacco ma un grande e miracoloso Cavanna riuscì più volte a contenerli. Gli azzurri partenopei pur in affanno riuscirono a farsi pericolosi con di Buscaglia, a nove minuti dal termine, il quale sferrò poderoso tiro che Pedretti, con una perfetta parata volante, riuscì a parare. Al 41' si assistette al più bel gol della giornata.

Su un passaggio di Pilati IV, Schiavio al volo con un fortissimo rasoterra mandava il pallone per la terza volta nella rete di Cavanna. Un minuto dopo il Napoli realizzava il punto dell'onore. Buscaglia dopo essere fuggito ai difensori bolognesi tirava un pallone che colpiva il palo, lo riprendeva e di prepotenza lo deponeva in rete.

Al triplice fischio dell'arbitro Bruna il risultato premiava il Bologna vincitore per 3a1 sul Napoli.

### **BOLOGNA-NAPOLI 3-1**

**Reti:** Pilati IV 53', Maini 70', Schiavio 86', Buscaglia 87'.

**BOLOGNA:** Pedretti, Monzeglio, Gasperi, Genovesi, Pitto, Martelli II, Pilati IV, Maini, Schiavio, Busini III, Muzzioli. - All. Felsner.

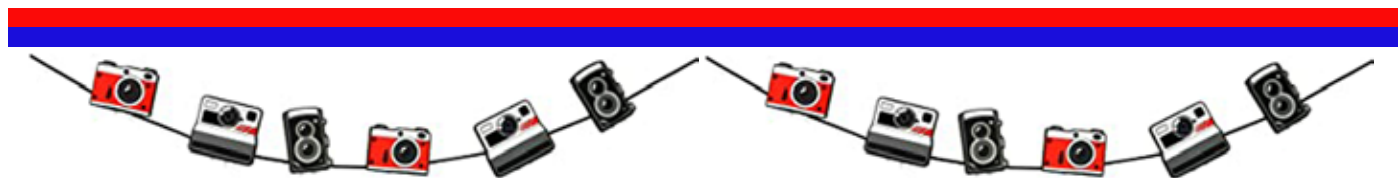
**NAPOLI:** Cavanna, Vincenzi, Innocenti, Zoccola, Ghisi II, Cassese, Ghisi I, Vojak, Salustro, Mihalic, Buscaglia. - All. Garbutt.

**Arbitro:** Giovanni Bruna di Venezia



***Una parata alta di Cavanna***

**Lamberto Bertozzi**



***Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.***

***Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite:***

***What's App al 3475137827***

***oppure***

***E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)***





# Il Bologna nelle figurine

## Casa Editrice

# IMPERIA 1963-64



### BOLOGNA

Football Club

Sede: Via Testoni, 5 - Bologna

Anno di fondazione: 1909

Campo di gioco: Stadio Comunale (m. 110x65 - Spettatori 50.000)

Colori: Maglia rosso-blu, calzoncini bianchi



**PAVINATO** Mirko nato a Vicenza il 20-6-1934, terzino, proveniente dal Vicenza.



**TUMBURUS** Paride nato a Aquileia (Udine) l'8-3-1939, mediano, cresciuto nella società.



**NEGRI** William nato a Bagnolo S. Vito (Mantova) il 30-7-1935, portiere, proveniente dal Mantova.



**CAPRA** Bruno nato a Bolzano il 13-8-1937, terzino ambidestro, proveniente dal Bolzano.



**JANICH** Francesco nato a Udine il 27-3-1937, centromediano, proveniente dalla Lazio.



**FOGLI** Romano nato a S. Maria a Monte (Pisa) il 21-1-1938, mediano sinistro, proveniente dal Torino.



**RENZA** Antonio nato a Lecce il 2-3-1937, ala ambidestra, proveniente dal Lecce.



**BULGARELLI** Giacomo nato a Portonovo (Bologna) il 24-10-1940, interno, cresciuto nella società.



**NIELSEN** Harald nato a Frederikshavn (Danimarca) il 26-10-1941, centravanti, straniero.



**HALLER** Helmut nato a Augsburg (Germania) il 21-7-1939, interno ambidestro, straniero, prov. Augsburg.



**PASCUTTI** Ezio nato a Mortegliano (Udine) l'1-6-1937, ala sinistra, proveniente dal SAICI di Torviscosa.



**FRANZINI** Bruno nato a Cremona il 31-7-1938, interno mediano, proveniente dalla Lazio.



**PERANI** Marino nato a Nossa (Bergamo) il 27-10-1939, ala ambidestra, proveniente dal Padova.



**FURLANIS** Carlo nato a Concordia Sagittaria (Venezia) l'13-1939, mediano, prov. del Portogruaro.





# IL CALCIO CHE... VALE

## Ex Rossoblu: **ALESSANDRO CAPELLO**



*Nato a Bologna il 12 dicembre 1995, l'attaccante Alessandro Capello è cresciuto nel settore giovanile rossoblu. Gioca una sola partita in prima squadra, nel 2012, in Coppa Italia. Nel 2013 viene ceduto all'Inter; rientrato alla base l'anno successivo, passa al Cagliari nell'ambito dell'operazione Oikonomou. Attualmente milita in serie C nell'Entella.*

**E' cresciuto nel settore giovanile rossoblu ed ha giocato una partita da titolare in prima squadra in Coppa Italia (Bologna-Livorno 1-0, il 28 novembre 2012).**

**Il ricordo che porta nel cuore?**

"L'esordio in Coppa è stato bellissimo, avevo 16 anni, sono entrato negli ultimi quindici minuti. Per uno come me che a Bologna è nato, anche calcisticamente, è stato il coronamento di un sogno. Quel momento me lo porterò dietro per sempre".

**Fu allenato da Stefano Pioli, cosa Le ha trasmesso umanamente e tecnicamente questo tecnico?**

"Pioli posso solo ringraziarlo, mi ha fatto esordire e fatto vivere un sogno, ogni volta che lo vedo in televisione penso a quell'ingresso in campo con la maglia rossoblu".

**E cosa ha appreso dagli altri allenatori del settore giovanile?**

"Del settore giovanile ho un buon ricordo di tutti i tecnici che mi hanno allenato, a Bologna puntano molto sull'apprendimento non solo dal punto di vista tecnico ma anche quello comportamentale e relazionale. Sono molto orgoglioso di essere cresciuto lì".

**Qualche aneddoto simpatico e divertente dello spogliatoio? Con quali compagni della prima squadra e del settore giovanile è rimasto in contatto?**

"Dello spogliatoio della prima squadra non ho grandi ricordi perché non ho fatto parte in modo continuativo di quel gruppo, venivo aggregato in situazioni particolari.

Principalmente mi allenavo con la Primavera e ho ancora tanti contatti con i ragazzi che ne facevano parte. Maini, Melli, Malagoli, Testoni, Pescatore, con loro sono rimasto in ottimi rapporti".

**Cosa Le manca della città delle Due Torri, di cui è nativo, e che magia ha trovato a Chiavari?**

"Bologna è casa mia, è normale avere un po' di nostalgia, sono in giro da tanti anni, quando torno per me è sempre speciale.

A Chiavari sto molto bene, è da un anno che sono qui, la città mi piace molto".





### **Passando all'attualità: come giudica il girone d'andata del Bologna?**

"Penso che abbiano fatto bene, sono in linea con i loro obiettivi, forse anche qualcosa in più, è piacevole vederli giocare".

### **I rossoblù vanno in Europa se..?**

"Sarei molto contento se riuscissero a qualificarsi, ma non saprei dire quali fattori possano essere decisivi in questo senso".

### **Quali sono i giovani di prospettiva che vede nella rosa rossoblù attuale?**

"Sicuramente Hickey e Theate sono due prospetti molto interessanti. Mihajlović è l'allenatore ideale per un giovane, non ha paura di buttarti nella mischia".

### **Un suo pensiero sulla decisione della Lega di far rigiocare subito, martedì, Cagliari-Bologna, con tutti gli appartenenti al gruppo squadra rossoblù in isolamento domiciliare da mercoledì fino a domenica scorsa.**

"Non voglio entrare in questo argomento perché non mi compete, si sono già dette tante cose, forse troppe, sarebbe superfluo aggiungerne altre. Bisogna accettare quello che viene deciso, è un momento molto complicato non solo per il calcio".

### **La capienza ridotta a 5000 spettatori può essere un aiuto per evitare i contagi da Covid? Come ha cambiato, a suo avviso, questa pandemia il calcio e come ne verremo fuori?**

"Si è fatto sicuramente un passo indietro, ma rispetto a quando gli stadi erano completamente chiusi, già avere 5.000 spettatori è qualcosa in più. Ci adattiamo a questa decisione. Da calciatore posso dire che lo scorso anno è stato veramente triste, non avere persone sugli spalti rende tutto più difficile, soprattutto a livello di motivazioni.

**Valentina Cristiani**





# CI HA LASCIATI DAVID SASSOLI

***La morte David Sassoli lascia un grande vuoto. Mattarella: "Profondamente addolorato". Draghi, "Era simbolo di umanità"***

Il suo era un volto familiare del TG1 con il quale entrava nelle case degli italiani, parliamo di David Maria Sassoli, deceduto l'11 Gennaio 2022, una vita divisa tra il giornalismo e la politica, a cavallo fra: Firenze, Roma e Bruxelles, dove era diventato nel 2019 presidente dell'Europarlamento.

David Maria Sassoli era nato nel capoluogo toscano il 30 maggio 1956, aveva frequentato da giovane l'Agesci, Associazione guide e scout cattolici italiani.

Suo padre era un parrochiano di don Milani e lui aveva cominciato fin da giovane a lavorare per i piccoli giornali e per le agenzie di stampa, prima di passare a "Il Giorno" e, quindi, fare il grande salto in Rai. Come dicevamo, era fiorentino di nascita ma romano di adozione, conduttore del TG1 del quale era stato anche vicedirettore durante l'epoca di Gianni Riotta. La sua carriera giornalistica si era conclusa nel 2009, quando lo stesso aveva deciso di dedicarsi alla politica. Infatti si era candidato come capolista del neonato Partito democratico nella circoscrizione Italia centrale, ed era stato eletto in Europa la prima volta con oltre 400mila preferenze, diventando subito il capo della delegazione del Pd al Parlamento europeo.

Nel 2013 aveva tentato di rientrare in Italia come sindaco di Roma ma si era fermato nelle primarie del Pd. Come candidato franceschiniano, Sassoli si era piazzato secondo, battendo il futuro presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, ma ottenendo la metà dei voti di Ignazio Marino. Dopo un decennio passato a Bruxelles e Strasburgo, Sassoli, giunto alla sua terza legislatura, era diventato uno degli eurodeputati più abili. Nel 2014-2019 aveva ricoperto la carica di vicepresidente per l'intero mandato, occupandosi soprattutto di trasporti, politica euro-mediterranea e bilancio. Il 3 luglio 2019 David Sassoli, all'inizio del suo terzo mandato, era stato eletto Presidente dell'assemblea e, nel suo discorso di apertura iniziale, aveva ribadito l'importanza di agire per contrastare il cambiamento climatico, la necessità di una politica più vicina ai cittadini e ai loro bisogni, soprattutto ai giovani, e l'urgenza di rafforzare la democrazia parlamentare e di promuovere i valori europei. Durante la pandemia causata dal Coronavirus, lo stesso si era impegnato affinché il Parlamento europeo rimanesse aperto e continuasse ad essere operativo, introducendo, dal marzo 2020, dibattiti a distanza.

David Maria Sassoli era sposato e aveva due figli, era tifoso della Fiorentina, viveva a Roma, ma appena possibile si spostava nella casa di Sutri, un paese medievale della Tuscia lungo la via Cassia, 30 km a nord della capitale, qui coltivava le sue passioni: il giardinaggio e le buone letture.

E' stato il secondo presidente italiano del Parlamento europeo dopo Antonio Tajani, da quando l'assemblea di Strasburgo viene eletta a suffragio universale. Il suo incarico sarebbe scaduto a breve: la prossima settimana, infatti, ci sarà la riunione plenaria dell'Europarlamento a Strasburgo per eleggere il suo successore.

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto esprimere il proprio dolore per la morte di David Sassoli. Questa la nota pubblicata sul sito del Quirinale:

*"La scomparsa inattesa e prematura di David Sassoli mi addolora profondamente. La sua morte apre un vuoto nelle file di coloro che hanno creduto e costruito un'Europa di pace al servizio dei cittadini e rappresenta un motivo di dolore profondo per il popolo italiano e per il popolo europeo. Il suo impegno limpido, costante, appassionato, ha contribuito a rendere l'assemblea di Strasburgo protagonista del dibattito politico in una fase delicatissima, dando voce alle attese dei cittadini europei. Sassoli, con gli altri leader europei, ha saputo accompagnare una svolta decisiva per il futuro dell'Europa:*

*dai diritti civili e sociali, al dialogo con gli altri Paesi, a partire dal Mediterraneo. Anche con l'impegno per la Conferenza sul futuro dell'Unione. Politico appassionato, leader leale, rigoroso, ha saputo nutrire con la sua cultura una iniziativa politica al servizio delle persone e delle istituzioni. Uomo del dialogo, ha fatto del metodo del confronto la cifra del suo rapporto con gli interlocutori, alla ricerca del bene comune. Qualità che aveva saputo esprimere anche nella sua attività di giornalista. Ai suoi familiari sono rivolti la vicinanza e il cordoglio di quanti lo hanno conosciuto e il sentimento di riconoscenza della Repubblica per la sua opera preziosa, espressione di intensa passione civile".*

**A seguire la nota di Palazzo Chigi pubblicata sul sito del governo italiano:**

*"Il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, esprime il suo più sentito cordoglio per la morte del Presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli. Uomo delle istituzioni, profondo europeista, giornalista appassionato, Sassoli è stato simbolo di equilibrio, umanità, generosità. Queste doti gli sono state sempre riconosciute da tutti i colleghi, di ogni collocazione politica e di ogni Paese europeo, a testimonianza della sua straordinaria passione civile, della sua capacità di ascolto, del suo impegno costante al servizio dei cittadini. La sua prematura e improvvisa scomparsa lascia sgomenti. Alla moglie, Alessandra Vittorini, ai figli, Livia e Giulio, e a tutti i suoi cari, le condoglianze del Governo e mie personali".*

**Il ricordo su Twitter di Ursula von der Leyen e di Paolo Gentiloni:**

*"Sono profondamente rattristata dalla morte di un grande europeo e italiano. David Sassoli è stato un giornalista appassionato, uno straordinario Presidente del Parlamento europeo e soprattutto un caro amico".*

*"David Sassoli ci ha lasciato. Una notizia terribile per tutti noi in Italia e in Europa. Ricorderemo la tua figura di leader democratico e europeista. Eri un uomo limpido, generoso, allegro, popolare. Un abbraccio alla famiglia. Riposa in pace".*

**Anche Giorgia Meloni ha ricordato David Sassoli:**

*"È mancato, nella notte, il presidente del Parlamento europeo David Sassoli. Una gran brava persona, un avversario leale, un uomo onesto. A nome del partito dei Conservatori e Riformisti europei e di Fratelli d'Italia esprimo sincere condoglianze alla sua famiglia e alla sua comunità politica".*

**Nicola Zingaretti, Presidente della Regione Lazio, ha condiviso questo post sulla propria pagina Facebook:**

*"La morte di David Sassoli è innanzitutto una notizia tristissima e dolorosa per tutti noi. Una comunità che lo ha amato, seguito e sostenuto in questi anni per la sua passione, capacità e dedizione.*

*È una perdita per l'Italia e per l'Europa di un grande Presidente profondamente europeista che in anni difficilissimi ha tenuto alta la bandiera dei valori fondanti dell'unione. Ciao David, non dimenticheremo mai il tuo impegno politico tra le persone, il tuo sorriso e la voglia di cambiare".*

**Così Enrico Letta su Twitter:**

*"Le parole che non avrei mai voluto pronunciare. Per un amico unico, persona di straordinaria generosità, appassionato europeista. Per un uomo di visione e principi, teorizzati e praticati. Che cercheremo di portare avanti. Sapendo che non saremo all'altezza. [#AddioDavid](#) [#Sassoli](#)".*

**Infine le parole di Luigi Di Maio:**

*"Un uomo brillante, altruista, al servizio delle Istituzioni. Amava il suo Paese e credeva fortemente nei valori europei. La morte del presidente David Sassoli ci addolora profondamente. Un grande abbraccio alla sua famiglia".*

**A cura di Rosalba Angiuli**





# PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB

Foto B.F.C.



La rubrica dedicata alle pillole rossoblù, che racconta il tam tam dei tifosi dei Bologna sui social, oggi ha un unico tema, ovvero il recupero della partita a Cagliari giocata martedì sera 11 Gennaio 2022 a un solo giorno dalla fine della quarantena imposta dalla Ausl territoriale al Bologna Football Club, che ha costretto i felsinei a giocare in quel di Cagliari con un solo allenamento sulle gambe, e senza cambi disponibili, visti che, purtroppo, altri giocatori, oltre ai primi 8 che hanno fatto partire il focolaio rossoblù, si sono positivizzati con il passare

dei giorni.

Nel mirino dei tifosi, sia su Facebook, su Twitter, che su Instagram e sul Forum, in particolare la Lega calcio di serie A, che ha non tenuto conto, fissando questo rinvio così ravvicinato, che il Bologna non avrebbe avuto benzina a sufficienza nelle gambe per giocare la partita ad un solo giorno dalla fine delle quarantena, senza mai avere potuto, tranne l'ultimo giorno, allenarsi, e di conseguenza questa partita per tutti è stata un'ennesima beffa ai danni dei ragazzi e di tutti i sostenitori, che si sono scatenati a scrivere il loro disappunto sui vari gruppi come: "Così si gioca solo in paradiso" o "BFC 1909 due colori una città" piuttosto che su "Sei di Bologna se..." o "Bologna Docet".

Gli animi sono stati molto agitati sia prima della partita che dopo, dato il risultato che ha visto per 70 minuti il Bologna in controllo della gara, ma poi inesorabilmente le gambe e l'intensità fisica hanno ceduto e gli isolani hanno prima pareggiato il computo dei goal, per poi segnare il definitivo 2-1, con i giocatori del nostro amato Bologna che non si tenevano più neppure in piedi, colpiti da crampi, e soprattutto con un Mister Sinisa che non ha potuto come sempre dare ossigeno ai suoi ragazzi con i cambi, visto che in panchina ne aveva solo alcuni della primavera, che non avrebbero retto l'urto fisico e la carica agonistica di un Cagliari che ha dato tutto quello che aveva, cercando di sfruttare la situazione".

Altra polemica giusta, secondo il mio punto di vista, è nata da due fattori, il primo legato al Presidente del Cagliari che non ha voluto concedere altri giorni per un possibile rinvio che non costava nulla ai rossoblù avversari, visto che come il Bologna non sono occupati in competizioni Europee, ed al solito mister Mazzari che, come sempre, ha il dente avvelenato con noi felsinei, e rispondendo alle affermazione sacrosante del nostro Mister (Sinisa ha detto che questa volta hanno vinto i furbi e non gli onesti, sempre

riferendosi al discorso che il Cagliari poteva concedere almeno un giorno in più al Bologna), ha replicato secco che al Cagliari non ci sono furbi e che noi bolognesi sappiamo solo piangere e siamo antisportivi. Grande occasione persa un'altra volta da Mazzari per cercare di buttare acqua sul fuoco, anzi lui ci ha buttato un'intera tanica di benzina, a cui vorrei ricordare e porre la seguente domanda uscita sullo "Strillo" ufficiale del gruppo "Bologna Docet": "La decisione della lega calcio di far giocare la partita Cagliari/Bologna martedì 11 con i giocatori del Bologna appena usciti dalla quarantena (salvo rettifica Ausl) non ha pregiudicato un diritto costituzionale che è il diritto alla salute art.32? Mettere a repentaglio la salute di un atleta costringendolo ad andare in campo durante la fase convalescenziaria causata da fattori eccezionali come la pandemia, non viola il grado di valore dell'articolo costituzionale rispetto ai provvedimenti della lega calcio? Una disposizione di lega con l'avvallo della società del Cagliari può superare una norma costituzionale?"

Infine, la Curva Andrea Costa ha esposto uno striscione ai cancelli del Dall'Ara in merito alla prossima gara di lunedì sera, che si giocherà in casa contro il Napoli, nel quale ha sottolineato che si asterrà nuovamente dal tifo organizzato, mancando i presupposti sotto pandemia e con il restringimento a soli 5000 posti (fra cui non saranno probabilmente validi anche parte degli abbonamenti fatti). Insomma in tutti i casi ne esce una pagina brutta del calcio italiano, dove il Bologna Football Club ha fatto per la prima volta i conti con il Covid, che è riuscito ad insinuarsi anche a Casteldebole, che fino ad ora era rimasta una delle poche aree non contaminate di tutta la serie A, ma peggio ancora ha avuto la riprova che contiamo in Lega calcio come un due di spade quando a briscola comandano i bastoni.

**Danilo Billi**

---

## **ULTIMA ORA: BASKET**

### **VITTORIA DI SQUADRA E DI MISURA**

Contro Bourg en Bresse rientra finalmente Mannion, torna Weems dopo l'assenza di domenica (falso positivo al covid), ovviamente fuori Teodosic oltre ad Hervey, Udoh e Abass. Dopo un inizio equilibrato la Segafredo piazza un parziale di 8-0 e va sul 18-12. Al 10' 22-17. Nel secondo quarto i transalpini, con dodici punti consecutivi, vanno a più sei, 26-32, ma la Virtus reagisce, torna a più quattro e chiude avanti a metà gara, 43-42.

Nel terzo quarto di nuovo francesi avanti 47-53, ma le Vu nere piazzano un parziale di 18-1 e vanno sul 65-54. Immediata risposta di Bourg en Bresse e con un 1-12 pareggiano a quota 66. Bologna scatta, Weems segna la tripla del 75-68 a 90 secondi dal termine, poi quella del 78-70 a 50". A 27" Belinelli mette i liberi dell'80-73. Sembra finita ma i bianconeri pasticciano, perdono palloni e si ritrovano a 8" con un solo punto di vantaggio, 81-80.

Weems è freddo in lunetta, Sulaimon anche, ma Belinelli fa passare gli ultimi secondi senza subire fallo e senza danni, 83-82.

Ceron non entrato, Undici giocatori in campo con minutaggi dai 10 ai 25 minuti, in dieci a referto (non ha segnato Alexander) con punti dai 4 ai 15, migliori realizzatori Jaiteh e Weems. Insomma una vittoria di squadra.

**Ezio Liporesi**





# In Cucina

## ROTOLINI IMPANATI

### Ingredienti

#### **Per l'impasto:**

300 grammi di farina 00.  
400 ml di latte.  
30 grammi di burro.  
una presa di sale

#### **Per la farcitura:**

200 grammi di prosciutto cotto  
crudo o speck a piacere

#### **Per l'impanatura:**

2 uova.  
pangrattato q.b.  
olio per friggerli q.b.



#### **Preparazione:**

Poniamo il latte e il burro in un pentolino, mettiamolo sul fuoco e, prima che il composto stia per bollire, spegniamo. Ora aggiungiamo il sale e 200 grammi di farina, mescoliamo bene con una frusta, infine aggiungiamo la restante farina, non importa se si formeranno dei grumi perché l'impasto va poi fatto intiepidire e lavorato ancora sul tavolo.

Passiamo ora ad infarinare il tavolo e stendiamo l'impasto formando un rettangolo, tagliamolo a strisce, e farciamolo con l'affettato che abbiamo scelto.

Arrotoliamo e tagliamo i rotolini della misura che preferiamo, meglio non troppo grossi per una cottura più semplice e veloce.

Passiamo i rotolini prima nell'uovo e poi nel pangrattato.

Ora non ci rimane che friggerli in abbondante olio caldo, sino ad ottenere la doratura preferita.

**Angela Bernardi**



**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)

**Direttore responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



***Campioni bianconeri***

# **VITTORIO GALLINARI**

Dopo l'eliminazione nei playoff del 1988 per mano della Fortitudo, c'è bisogno di rifondare. Come direttore tecnico arriva Dan Peterson, che alla Virtus aveva già fatto cose magnifiche da allenatore.

Il nuovo allenatore è americano, Bob Hill, e la strategia è affidarsi all'esperienza. Quella degli americani, lo straordinario Sugar Richardson e il solido Clemon Johnson, quella dei confermati Villalta, Brunamonti, Sylvester, quella del rientrante Bonamico (ormai un'abitudine per il Marine al suo terzo ritorno in Virtus dopo le esperienze in altre squadre) e quella del nuovo arrivato Vittorio Gallinari, un fedelissimo di Peterson.

Dei primi otto giocatori a fine stagione solo Binelli non avrà compiuto i trent'anni. E quando Johnson s'infortuna, per qualche gara a gettone arriva il trentaseienne Marcel Starks, vecchia bandiera Fortitudo.

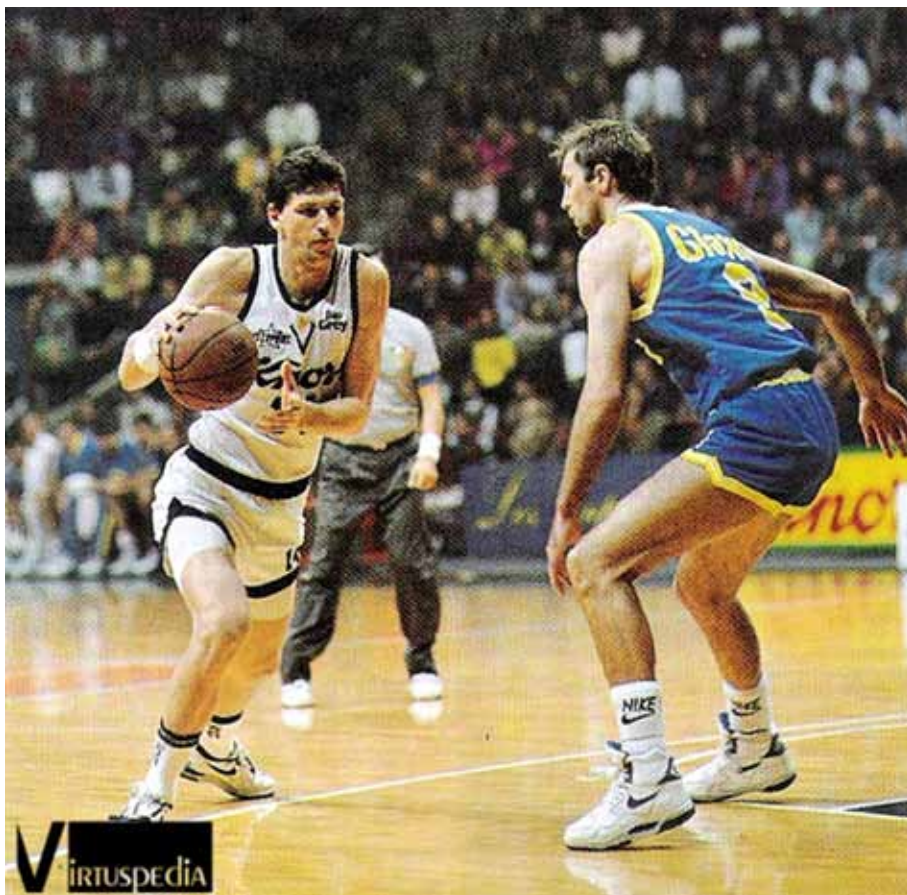
La ricetta paga, la Virtus vince spesso allo spasimo: succede anche nella finale di Coppa Italia, vinta dai bianconeri contro Caserta al supplementare dopo un digiuno di trofei che durava dal 1984, e nei quarti di finale dei playoff, sempre contro i campani, quando la Knorr vince di un punto le due gare in casa e vola in semifinale, che mancava pure dal 1984.

L'anno dopo in panchina c'è Messina, ma ci sono anche forze fresche come Coldebella e Bon e la Virtus fa l'accoppiata Coppa Italia e Coppa delle Coppe. Gallinari resterà un altro anno a Bologna ma senza vincere altri trofei. Per Vittorio alla fine delle tre stagioni 140 presenze e 250 punti, ma il suo marchio di fabbrica era la difesa, non va certo cercato nei tabellini il suo grande contributo.

Basti pensare che in tre stagioni passate sotto le Due Torri solo una volta ha raggiunto la doppia cifra, il 29 gennaio 1991, dieci punti nella vittoria interna contro Cholet per 103-80, l'ultima gara europea disputata da Gallinari con la maglia della Virtus.

Il suo maggiore punteggio in campionato risale invece al 17 dicembre 1989, nove punti a referto nel successo 105 a 80 a Livorno.

Tuttavia nel punto più alto della sua permanenza bolognese, la finale europea contro il Real Madrid a Firenze del 13 marzo 1990, il "Gallo" diede una mano decisiva anche in attacco, segnando quattro punti: un piazzato dai sei metri per il massimo vantaggio bolognese, 63-47, poi, proprio nel bel mezzo della rimonta finale dei madrileni, sul 67-60 dopo un parziale di 4-13, un fantastico tap-in che ha permesso alle Vu nere di ripartire.



**Ezio Liporesi**





## ***Virtus Basket***

# **UNA DOMENICA BIANCONERA**

Di doppie Bologna-Virtus ne ho vissute tante, anche la doppia Segafredo maschile e femminile negli ultimi anni si era già verificata, ma l'accoppiata casa - trasferta è un inedito.

Domenica scorsa le ragazze della Virtus hanno ospitato Empoli alla Segafredo Arena alle 15 e terminata la gara mi sono trasferito a Casalecchio, campo di casa della Reggiana Pallacanestro, per assistere alla gara che vedeva impegnate le V nere. ecco le cronache dal vivo.

Contro il fanalino di coda Empoli, fin qui una sola vittoria, la Virtus si presenta sempre senza Hines-Allen e Laterza. La Segafredo parte male, dopo cinque minuti il punteggio è 0-5. Zandalasini sblocca le V nere con una tripla, con un'altra di capitan Tassinari la squadra bianconera sorpassa, 6-5, Battisodo allunga con l'unico canestro da due punti del primo quarto bianconero, 8-5, ma con un parziale di 0-5, Empoli torna avanti, 8-10.

Pareggio di Barberis, poi altro parziale toscano e dopo i primi 10 minuti il punteggio è 10-16. L'USE Scotti va un paio di volte sul più sette, ma sul 19-23, Bologna produce un buon 7-0: canestro di Turner, tripla di Ciavarella, sorpasso di Tava, 24-23. Prontamente reagisce Empoli con un parziale di 2-9, durante il quale s'infortuna Barberis, e torna avanti di sei punti, 26-32. Il primo quarto termina 33-37.

Nove le giocatrici bolognesi già a referto, tutte quelle scese in campo tranne Pasa, ma al massimo con sette punti. Dall'altra parte hanno segnato solo in sei, ma producendo un bottino più sostanzioso.

Imperioso inizio del terzo quarto della Virtus: con 18 punti a 2 va avanti 51-39. Sembra finita, ma la compagine toscana non ci sta: risponde con un 4-15 e si riporta a meno uno, 55-54 (il terzo periodo si era chiuso 55-51).

Bellissimo assist di Tassinari per Turner, poi un'azione da tre punti di Dojkic e, dopo i liberi di Rembiszewska, le triple in sequenza di Tassinari e Zandalasini: un parziale di 11-2 per il 66-56. A questo punto Bologna vola anche a più sedici, 74-58 (parziale dilatato a 19-4), poi chiude 76-67, l'ultimo canestro bianconero è di Migani.



*Ivana Dojkic - Foto Virtus.it*



Migliore realizzatrice Dojkic, 20 punti, con anche 6 rimbalzi; sempre solidissima Turner, 15 punti e 18 rimbalzi, 11 punti per Zandalasini più 8 rimbalzi, poi 8 punti 4 assist di Tassinari, ma soprattutto la solita impronta di gioco, con lei in campo la palla gira e la squadra ne trae beneficio.

Pubblico non numeroso, ma il solito sparuto ma encomiabile gruppetto di tifosi alla balaustra (due ragazzi e una ragazza), non ha mancato di sostenere incessantemente la squadra. Contro Reggio Emilia rientrano Cordinier e Tessitori ma esce Weems causa covid. Sempre fuori Mannion, Hervey e, naturalmente Abass e Udoh. Segna Candi, pareggia Alibegovic, su assist di Teodosic, poi vola via la Reggiana, 8-2 e 21-8.

Un parziale di 0-11, frutto di sei punti di Jaiteh e cinque di Milos, illude Bologna che la tempesta sia passata, invece il canestro di Diouf in chiusura di primo quarto fa chiudere il periodo sul 23-19 e rinfranca l'Unahotels che riparte con altri 5 punti e va sul 28-19, poi allunga fino al 37-23, parziale di 16-4. Con un parziale di 8-17 le V nere tornano a meno 5, 45-40 e a metà gara sono sotto 49-42.

Il terzo quarto vede un parziale iniziale di 7-20 che porta la Virtus avanti 56-62. Di quei 20 punti Pajola ne segna 11 (tutti i primi 8) altri 4 vengono da suoi assist, 2 sono frutto di una sua palla recuperata e in questa fase recupera un altro pallone e subisce un fallo in attacco. Reggio Emilia non sarà più capace di raggiungere i bianconeri. Si avvicinerà, 60-62, poi 67-69 a inizio ultimo quarto (al 30' 65-69), ma Bologna regge. Su una tripla di Belinelli c'è il massimo vantaggio Segafredo, 67-76.

La formazione allenata da Caja torna due volte a meno cinque, 71-76, poi 81-86 a 1'49". Teodosic perde palla, ma Crawford fa altrettanto e allora la Virtus vince 81-90, ma proprio nell'ultimo minuto c'è la tegola dell'infortunio al ginocchio per Teodosic.

Per Alibegovic 19 punti che fanno perdonare qualche svagatezza difensiva, per Milos 18 punti e 9 assist (e i soliti tanti falli subiti, ben più dei 5 fischiati); per Jaiteh 14 punti (6 su 8 e 2 su 2 ai liberi) e 9 rimbalzi; per Pajola 13 punti e 6 assist; 12 i punti di Belinelli. Un discreto pubblico, equamente diviso tra le due fazioni ha assistito alla gara.



Alessandro Pajola - Foto Virtus.it

**Ezio Liporesi**

# FUOCHI D'ARTIFICIO AL MADISON

### GEETIT PALLAVOLO BOLOGNA-GAMMA CHIMICA BRUGHERIO 3-0

(25-22; 26-24; 25-15)

**GEETIT BOLOGNA:** Faiulli 4, Dalmonte 6, Marcoionni 5, Spagnol 27, Maretti 7, Soglia 4, Zappalà 0, Ghezzi (L), Bonatesta 2, Meer (L2) N.e. Cogliati, Venturi, Faiella.

**BRUGHERIO:** Bonacchi 6, Chiloiro 8, Innocenzi 7, Mitkov 14, Piazza 9, Compagnoni M. 2, Colombo (L), Regattieri 0. N.e. Compagnoni F.

Il 2022 in casa Geetit non poteva iniziare meglio di così. I ragazzi di coach Andrea Asta chiudono la pratica con Brugherio in soli tre set, aggiudicandosi la prima vittoria tra le mura del PalaDozza e la prima vittoria da tre punti della stagione.

Il bottino dell'anticipo della prima giornata di ritorno è un'iniezione di fiducia che viaggia nelle vene dei felsinei con la stessa intensità dei nostri fuochi d'artificio a capodanno, a testimonianza di come il duro lavoro fatto durante le festività sia servito ai rossoblù per ritrovare un equilibrio perfettamente riproposto nel taraflex griffato Credem Banca. Dopo due parziali di equilibrio decisi su pochi palloni il terzo set è un'esplosione rossoblù scoppiata tra le mura del tempio.

Spagnol e compagni fanno un capolavoro che vale tre punti importanti in chiave salvezza e una consapevolezza nuova che deve essere l'arma per affrontare il girone di ritorno.

### ***Il match in pillole:***

La sfida parte subito caldissima e si procede punto a punto con entrambi i palleggiato-







ri che servono in modo vario tutti i compagni. Sul 9-9 tutti i giocatori di Bologna sono a tabellino. Il primo break point incisivo arriva dopo il time out chiamato da coach Andrea Asta quando i suoi sono sotto di due, 15-17. Bologna infila un break point di quattro punti e sarà coach Durant ad interrompere il gioco. Le squadre si rincorrono nuovamente ma Asta ancora una volta è acuto nelle scelte e

chiama il discrezionale del 21-21 che spezza il turno al servizio di Mitkov, 22-21. L'attacco di Spagnol e il muro di capitano Marcoionni firmano il set point e la chiusura del primo parziale.

L'avvio di secondo set assomiglia molto al primo, entrambe le formazioni sono aggressive in attacco e si procede punto a punto. Il primo vantaggio significativo questa volta arriva sul 6-10 ad opera dei diavoli rosa.

E' l'ora del monologo firmato Marco Spagnol, l'opposto della Geetit si carica la squadra sulle spalle e a son di colpi nella diagonale lombarda riesce a raggiungere gli avversari fino al pareggio trovato sul 21-21. Brugherio ferma a muro prima Spagnol e poi Maretti e trova un altro allungo decisivo nella fase calda del set 22-24.

Spagnol però non si lascia sorprendere due volte, anzi ripropone la stessa prestazione che ha permesso di riaccorciare il primo vantaggio su Brugherio e firma il pareggio e poi la chiusura sul 26-24.

La terza frazione di gioco vede il cambio palla della Geetit molto più fluido e una maggiore aggressività al servizio, quello di Spagnol in particolare affonda la ricezione avversaria e senza il vantaggio sul 6-4. Bologna cresciuta anche nel sistema muro difesa impone il break point del 13-9 e da qui è monologo Geetit che chiude 25-15 e 3-0 con un monster block di capitano Marcoionni.

**Marco Spagnol:** " E' molto importante questa vittoria. Stiamo passando un bel periodo di forma, in palestra c'è un bel clima, stiamo lavorando bene e lo abbiamo dimostrato in campo. Continuando su questa strada possiamo toglierci belle soddisfazioni. Sono felice della mia prestazione ma è stato merito della squadra se ho potuto giocare così, sicuramente fa piacere ma ora bisogna tornare subito con la testa sul prossimo obiettivo. Dobbiamo continuare a lavorare perché la strada è ancora lunga."

**Andrea Asta:** " Siamo molto contenti perché volevamo vincere davanti al pubblico del PalaDozza e farlo in questo modo è ancora più bello. Non sono solito fare complimenti ai singoli ma oggi sottolineare la grande prestazione di Spagnol è d'obbligo. Ora, sì, subito testa alla sfida contro Savigliano che è un avversario ostico con giocatori di esperienza in categoria roduta anche nel girone d'andata. E' una partita che va affrontata con grande umiltà considerando la prestazione dell'andata e la loro crescita nel corso della stagione."

**Glenda Cancian**  
ufficio stampa pallavolo Bologna



# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

© danilobilli.it

***Denise vi invita ad una passeggiata al mare***





Ph danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro  
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus  
Pallacanestro Bologna